

Nuove testimonianze sulle terroristiche incursioni ordinate dal Pentagono

# Deliberati attacchi aerei USA su obiettivi civili in Indocina

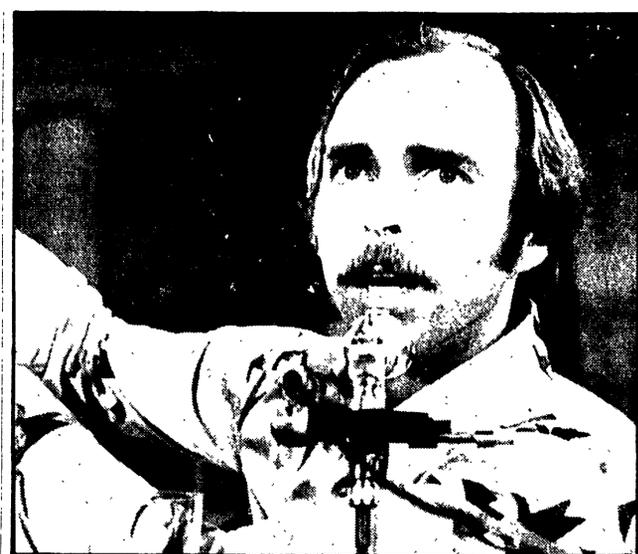
### La deposizione di un pilota civile, già combattente in Vietnam - Almeno cinque i bombardamenti « per errore » dalla fine di luglio - Il GRP denuncia nuove violazioni saigonesi della tregua - Prossimo l'accordo per il Laos? - 1300 fantocci di Lon Nol messi fuori combattimento negli ultimi mesi

**PHNOM PENH, 9.** Almeno cinque sono stati dalla fine di luglio i bombardamenti terroristici e indiscriminati con i quali l'aviazione americana ha massacrato e ferito centinaia di civili e di militari collaborazionisti. L'intensificazione delle incursioni sulla Cambogia, ammassa ufficialmente ieri dal Pentagono, e le sue tragiche conseguenze tra la popolazione non hanno permesso da tempo di un'ipotesi di tregua tra l'aviazione americana e i fantocci. Come è noto la strage più sanguinosa è quella avvenuta lunedì 6 a Neak Luong, sul Mekong dove vennero uccisi almeno 150 morti e trenta tra mutilati e feriti. Il giorno successivo a Toch Techor, i cacciabombardieri USA uccisero e ferirono 16 persone. Domenica in conseguenza di una incursione aerea su Veal Sbau, a 5 chilometri da Phnom Penh, 15 tra bambini, donne e anziani, perdettero la vita. L'addetto aeronautico degli Stati Uniti David Opler ha dichiarato che il 23 giugno l'appoggio americano (USSAG) alla forza aerea thailandese in Thailandia ha informato l'ambasciata che quel giorno non furono incursioni americane, ma che erano quattro aerei a elica dei fantocci (i che, beninteso, se fosse vero, non diminuirebbero affatto le responsabilità americane e nei territori di attacco (V.D.R.) a sganciare le bombe. Tuttavia fonti non ufficiali di Phnom Penh ribadiscono che il bombardamento fu compiuto da aerei che non possiedono l'aviazione di Lon Nol aviogetti, la incursione è certamente compiuta dagli americani.

« In queste circostanze — prosegue Nuova Cina — si giunse al voto del Congresso americano del 30 giugno. Nixon, in una lettera al Congresso, affermò tuttavia che avrebbe continuato a fornire alla eresia di Lon Nol tutto l'appoggio possibile consentito dalla legge ».

Nuova Cina riprende anche un commento dell'agenzia del Fronte unito cambogiano AKI nel quale si afferma che « gli Stati Uniti non devono soltanto cessare i bombardamenti, ma anche ritirare le loro truppe e il loro personale militare, lasciando che il popolo cambogiano risolva da solo i propri problemi, senza interferenze esterne ».

Norodom Sihanouk, il quale si trova in questi giorni nella Corea del Nord ha ribadito la stessa posizione, chiedendo la cessazione degli aiuti militari e la cessazione dei voli di ricognizione.



Gerald Greven, pilota di linee aeree civili, e in precedenza capitano dell'aviazione americana in Indocina, indica su una carta geografica una località che era stata assegnata al suo equipaggio come obiettivo da bombardare e nella quale sorgeva un ospedale del GRP

## Venezuela

### Vietato a un sacerdote di accettare voti comunisti

**CARACAS, 9.** Dopo un colloquio « con un alto rappresentante della Curia », il sacerdote cattolico venezuelano padre Marti Soto Ojeda avrebbe rinunciato a presentarsi candidato al consiglio municipale di Caracas come indipendente nella lista del Partito comunista. Lo si è appreso ieri « in ambienti vicini al sacerdote ». Questi — riferisce l'ANSA — non ha detto nulla personalmente sulla vicenda.

Padre Ojeda è vicario cooperatore del popolare quartiere « La Pastora » della periferia settentrionale di Caracas. La notizia della sua candidatura fu diffusa il 3 agosto. In tale occasione fu precisato che la « categorica » proibizione di occuparsi di politica e di partecipare come candidati alle elezioni parlamentari, impartita dalla conferenza episcopale a tutti i sacerdoti, non si estendeva agli enti locali, perché nelle assemblee municipali i preti possono lottare per gli interessi dei bisognosi. E' chiaro però che in seguito c'è stato un pesante intervento di forze politiche e clericali per costringere padre Ojeda a rinunciare.

La vicenda è complicata da una misteriosa aggressione di cui il sacerdote è stato vittima, nella sua abitazione, da parte di due sconosciuti. Ricoverato in ospedale, padre Ojeda avrebbe detto di escludere l'ipotesi dell'attentato politico e di ritenere « piuttosto che i suoi aggressori fossero delinquenti comunisti ».

## Prezzi: proposte delle cooperative

### (Dalla prima pagina)

prezzi controllati ed equi e in accordo fra cooperazione agricola e di consumo, cooperazione fra dettaglianti. Partecipazioni statali, ANSA, grandi Comuni Regionali.

5) applicazione della legge per la pianificazione e l'ammodernamento della rete distributiva del 1971 n. 426, puntando sulla cooperazione di consumo, sull'associazione fra dettaglianti e sulla collaborazione — in un rapporto di lavoro — con i Partecipazioni statali in funzione antimopolistica.

Oltre all'ormai quotidiano elenco di denunce e condanne (Chieti, Catania, Napoli, Bologna, Gorizia) c'è da registrare la notizia di un incontro tra il ministro dell'Industria De Mita e gli industriali del settore pasticcero. « Si sta discutendo per mantenere il blocco dei prezzi — ha detto il ministro — esistono però grosse difficoltà ». E' seguita una riunione anche con il ministro dell'Agricoltura Ferrarini Aggradi.

Al termine un rappresentante degli industriali ha precisato che « sarà ancora un altro atto di debolezza da parte del governo. Sono già troppi infatti i vuoti lasciati dal potere pubblico in questa campagna di blocco dei prezzi ».

Il caro-pasta sta assumendo aspetti preoccupanti e non solo per i consumatori. I sindacati del settore hanno, ad esempio, invitato i consigli di amministrazione a non prendere eventuali azioni di lotta. Lo ha dichiarato all'ADN Kronos

il segretario della FILZIAT-CGIL, Franco Mastidoro. « Gli industriali della pasta hanno escogitato — egli ha detto — una nuova forma di ricatto: intendono ricorrere alla messa in cassa integrazione degli operai ». Vale a dire chiudere gli stabilimenti con la scusa che il prezzo del grano ha raggiunto vertici insostenibili. A questo proposito il compagno Mastidoro afferma la necessità « che il governo assicuri che la materia prima portata e più pregiata cioè il grano duro per produrre pasta e affini, giunga davvero sul mercato; in questi giorni la merce importata dagli USA viene acquistata da operatori italiani durante il viaggio e dirottata ad esempio al mercato algerino dove per motivi contingenti il grano è pagato a prezzi elevati ».

Nubi anche sul fronte della carne. I macellai hanno denunciato manovre speculative che starebbero per scattare. Il presidente della Confcommercio ha teso a sdrammatizzare la situazione che tuttavia non è grave a scatto anche della crisi che ha investito i nostri allevamenti per gli alti prezzi raggiunti dai mangimi. Le preoccupazioni sono più che legittime. Il problema carne sarà infatti al centro di una apposita riunione con i ministri interessati. Le proposte non mancano. Anche in questi giorni le forze democratiche hanno fatto tutta la loro parte, con responsabilità. E sono disposte a continuarla a fare.

## Sotto inchiesta per associazione a delinquere e corruzione

# AGNEW RESPINGE LE ACCUSE: «NIXON HA FIDUCIA IN ME. NON MI DIMETTO»

Ha detto che darà la massima collaborazione allo sviluppo dell'indagine — La Casa Bianca continua a mantenere uno stretto riserbo

**WASHINGTON, 9.** Il vicepresidente degli Stati Uniti Spiro Agnew, è passato al contrattacco, con una conferenza stampa, per respingere le gravi accuse di corruzione che gli sono state notificate dal tribunale federale di Baltimora e che hanno avuto larga eco nella opinione pubblica americana. Agnew ha respinto le accuse scosse dagli sviampi del « caso Watergate ».

La convocazione di una conferenza stampa da parte del vicepresidente è stata per tutti una sorpresa, anche perché subito dopo la notifica dell'inchiesta a suo carico Agnew ha respinto le accuse innocenti, aveva affermato che non avrebbe fatto altre dichiarazioni pubbliche fino alla fine dell'indagine.

La conferenza stampa di Agnew, che è stata ripresa dalla televisione, ha avuto luogo in un auditorium nei pressi della Casa Bianca. Egli ha definito « false, vili e in malafede » le voci « che lo hanno accusato di aver provocato l'inchiesta federale nei suoi confronti. L'accusa ufficiale che gli viene rivolta, secondo il testo della notifica incriminatrice, è di aver consentito la pubblicazione, di « associazione a delinquere, corruzione, estorsione e frode fiscale ».

Dopo aver espresso la convinzione che non sarà « incriminato » di questi reati, Agnew ha aggiunto di non avere alcuna intenzione di dimettersi e di non pensarci nemmeno. « Il presidente Nixon ha detto e ha espresso tutto ciò di cui ho bisogno ». Egli ha riferito di aver avuto un colloquio con il presidente Nixon di 45 minuti e che quest'ultimo ha espresso direttamente la sua fiducia.

Nella sua conferenza stampa Agnew è apparso assai teso e a tratti rabbioso. Egli ha dichiarato di non sapere che cosa esattamente abbia fatto a partire dall'inchiesta, ha detto di aver ricevuto un corrente di « voci » in questo senso fin dal febbraio scorso, ma ha ribadito di non aver ricevuto alcun avviso da parte del governo federale secondo le accuse di cui è oggetto. « Ho bustarelle in una cifra di circa 1 milione di dollari ».

A una domanda dei giornalisti Agnew ha risposto dicendo che darà la massima collaborazione allo sviluppo dell'indagine e che « renderà disponibili e agiterà ogni momento opportuno, nei modi opportuni e alle persone opportune » qualunque documento riguardi la sua persona e il suo operato.

La Casa Bianca continua intanto a mantenere il massimo riserbo ufficiale sul « caso Agnew ». Il vice responsabile dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Gerald L. Warr, rispondendo a insistenti richieste dei giornalisti se potesse confermare la ricomparsa fiduciosa di Nixon nel vicepresidente ha dichiarato di non poter fare alcun commento sul caso, per non pregiudicare il corso dell'indagine.

Sottolineata « la rinuncia alla vecchia e illusoria mitologia della "formula" (di centro sinistra) delle "due democrazie" di Nixon e Agnew, si sa che non basta l'opera di un governo, anche se di più

## (Dalla prima pagina)

quasi possono trovarsi nei giorni scorsi.

**NATTA.** — In un articolo sul numero di Riuscita da oggi in vendita, il deputato democristiano Natta, il compagno Alessandro Natta osserva che « chi è stato sorpreso o si è allarmato per i recenti sviluppi della "reciproca attenzione" tra DC e PCI per il ritiro assunto nel dibattito politico e parlamentare del tema del rapporto tra DC e PCI, non ha prodotto un'analisi completa ». Natta ha detto che « chi è stato sorpreso o si è allarmato per i recenti sviluppi della "reciproca attenzione" tra DC e PCI per il ritiro assunto nel dibattito politico e parlamentare del tema del rapporto tra DC e PCI, non ha prodotto un'analisi completa ».

Constatata la « astratta e unilaterale posizione di chi ritiene che un partito cattolico non dovrebbe esistere », Natta ha detto che « la Chiesa e la sua organizzazione e con il movimento, sociale e ideale, cattolico, è un dato della storia e della realtà italiana ».

A proposito della crisi della DC, tuttavia, occorre tornare

## Negative posizioni del PSDI

larga base popolare, ma occorre un rapporto positivo con il popolo. « Il mantenimento operato, delle classi lavoratrici e popolari ».

« Noi abbiamo sottolineato — prosegue Natta — il dato di novità della impostazione dei rapporti con l'opposizione comunista. Si tratta di un passo, importante, anche se ancora incerto e contrastato, che ci apre una via nuova che il confronto e la lotta tra le forze politiche deve svolgersi sul terreno politico... e non sulla base delle pregiudiziali ideologiche, degli "stati di necessità", delle cosiddette "aree" democratiche o "scelto di campo" ». Pregiudiziali che rappresentano « una visione da cui sono derivate e rischiato di derivare le prerogative e le faticose e le corrotte del governo democristiano, e l'atteggiamento, per mancanza di alternative, data l'impossibilità — come si dice — per il PCI di assumere una funzione di governo ».

Constatata la « astratta e unilaterale posizione di chi ritiene che un partito cattolico non dovrebbe esistere », Natta ha detto che « la Chiesa e la sua organizzazione e con il movimento, sociale e ideale, cattolico, è un dato della storia e della realtà italiana ».

A proposito della crisi della DC, tuttavia, occorre tornare

## Cile: governo coi capi militari

mate a tutti i livelli e con il rischio di un'escalation di violenze che potrebbe portare al caos e alla guerra civile.

« La patria è in pericolo. L'indipendenza nazionale e la democrazia sono minacciate », è detto nella dichiarazione. Il Partito comunista ha appello a sbarrare la strada al fascismo, ma solo a nome del popolo che vogliono portare indietro il paese facendo ricorso ai crimini e al terrore.

« Noi facciamo appello all'unità di tutti i patrioti cileni o no, perché lo difendiamo, perché il Cile possa vivere in pace e libertà sociale ed anche la lotta politica e sociale si svolgano nell'ambito della democrazia, e non si trasformino in una guerra civile ».

Il partito invita la classe operaia a serrare ancora di più le proprie file, a proseguire gli sforzi per accrescere la produzione in tutti i settori. Nella dichiarazione si osserva che le attuali azioni della reazione sono rivolte non solo contro il governo ma anche contro tutto il paese.

Il documento esprime infine la convinzione che i lavoratori cileni, il popolo cileno, il governo e le forze patriottiche del Cile sappiano superare le difficoltà esistenti e assicurare l'ulteriore progresso del paese.

## Sotto accusa i servizi segreti sud-coreani in Giappone

# Il rapimento di Kim complica i rapporti tra Tokio e Seul

**TOKIO, 9.** Il rapimento a Tokio di Kim Dae Jung, uno dei principali dirigenti dell'opposizione al regime sud-coreano minaccia di creare una complessa questione internazionale, che coinvolge i rapporti tra il Giappone e Seul.

Kim Dae Jung, che era stato candidato nelle elezioni presidenziali del 1971 nella Corea del Sud, si era rifugiato in Giappone nello scorso ottobre dopo la proclamazione della legge marziale da parte del dittatore di Seul, Park Chung Hee. Il Giappone gli aveva concesso uno speciale permesso di soggiorno. La questione che ora viene posta è di quali misure le autorità giapponesi intendano avvalersi per impedire agli agenti segreti del regime coreano di operare indisturbato sul suo territorio. In questo senso, un altro dei dirigenti dell'opposizione sud-coreana all'estero, Chaminny Lim, ha dichiarato oggi alla stampa di aver rivolto un appello alle autorità giapponesi e americane perché esse

## Scandalo Watergate

# Il tribunale costringerà Nixon a consegnare le registrazioni?

**NEW YORK, 9.** La Commissione senatoriale di inchiesta per il caso Watergate ha avviato oggi un procedimento giudiziario allo scopo di costringere il presidente Nixon a consegnare le registrazioni segrete della Casa Bianca, quelle cioè che potrebbero riguardare il rinvio del ruolo del presidente nel scandalo. Il provvedimento è stato avviato presso un tribunale distrettuale di Washington. Insieme ai primi incartamenti presentati dalla commissione ha presentato anche una mozione in cui chiede che la Casa Bianca risponda a questa prima azione giudiziaria entro 20 giorni.

In questo momento ogni misura capace di dare al governo un'immagine di serietà e di moralità nella soluzione dei più pressanti problemi, è certamente positiva. Non a caso i dirigenti della destra hanno fatto dichiarazioni di sorpresa e di scontento per l'entrata dei militari nel ministero.

Negativo è stato anche il primo commento di presidente della DC, Aylin, secondo il quale il nuovo governo « non soddisfa » ancora le esigenze del suo partito, il che lascia pensare che l'entrata dei militari nel governo, una delle principali condizioni poste dalla DC per condurre avanti il dialogo con l'opposizione, non abbia fatto superare tutte le difficoltà per un sereno confronto con il maggiore partito dell'opposizione. La DC cioè sembra voler « alzare il prezzo » proprio nel momento in cui l'interlocutore dimostra il massimo di buona volontà, di responsabilità e di spirito unitario.

La sconosciuta dichiarazione di Aylin che è stata resa pubblica prima ancora dell'annuncio ufficiale, ma quando già si conosceva grosso modo la nuova formula governativa, suona testualmente così: « La voce che circola di un possibile rimpasto governativo, sebbene costituisca un fattore di rettificazione del governo, non soddisfa a pieno giudizio le richieste di reale partecipazione delle forze ar-

**Direttore ALDO TORTORELLA**  
**Condirettore LUCA PAVOLINI**  
**Licenziario responsabile Alessandro Cardulli**

Iscriito al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a stampa n. 4555

**DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE:** 00185 Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centrali: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950354 - 4951232 - 4951233 - 4951234 - 4951235

**ABBONAMENTO UNITA'** (versamento su c/c postale n. 3/5231 intestato a: Amministrazione dell'Unità, viale Fontanelle 15 - Roma) ITALIA: semestrale 12.400, trimestrale 6.500. ESTERO: semestrale 27.500, trimestrale 13.800. Con L'UNITA' DE LUNDOVIGI, ITALIA: semestrale 27.500, trimestrale 13.800. ESTERO: semestrale 41.000, trimestrale 21.000.

**PUBBLICITÀ:** Concessionario esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo e Lucina, n. 2/a e successori in Italia - Telefono 688.541 - 2 - 3 - 4 - 5. TARIFFA (in m.m. per colonna) Commerciale, Edizionale: giornali: 1.550. Italia: settimanali: 1.000-1.500. Cronaca locali: Roma: 1.500-2.000. Centro-Sud: 1.000-1.500. Napoli, Campania: 1.500-2.000. Bologna: 1.500-2.000. Genova, Liguria: 1.500-2.000. Torino, Piemonte, Modena, Reggio E., Emilia-Romagna: 1.000-1.500. Tre Venezie: 1.000-1.500. **PUBBLICITÀ FINANZIARIA, LEGALE, REDAZIONALE:** Edizione generale L. 1.000 al m.m. Ed. Italia settimanale L. 500. Edizione Italia-Centro-Sud L. 500.

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via dei Taurini, 19